



CONFINDUSTRIA
Piemonte

IMPRESA 4.0 - Trasformazione competitiva
digitale

SALUTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
PIEMONTE FABIO RAVANELLI

Ivrea, 8 novembre 2016



Il tema della manifattura intelligente è prioritario per un sistema industriale che guarda al futuro in termini di sviluppo, di economia del territorio e di internazionalizzazione.

Il Piemonte manifatturiero deve cogliere l'opportunità offerta dal Piano del Governo che propone investimenti a fronte di un processo di progettualità da parte delle imprese nell'ambito delle tecnologie abilitanti che supportano il tema Industria 4.0.

Confindustria sta affrontando questo tema in modo strutturato e ha affidato a Giulio Pedrollo, Vice Presidente di Confindustria per la Politica Industriale, il gruppo tecnico "Nuova manifattura" di cui faccio parte e al cui interno si potranno declinare tutte le tematiche connesse al tema di Industria 4.0.

Confindustria Piemonte intende rivolgere particolare attenzione a Industria 4.0, da un lato attivando iniziative di tipo informativo e formativo rivolte alle aziende associate (soprattutto PMI) e ai funzionari delle Territoriali che dovranno accompagnare le imprese ad acquisire le risorse del Piano nazionale e dell'Unione Europea, dall'altro attivando le necessarie azioni di coordinamento con Confindustria nazionale e le altre Confindustrie Regionali del Centro Nord, con il Politecnico, alla ricerca delle migliori sinergie per sfruttare le opportunità che in questo momento sta offrendo anche l'Unione Europea..

Concretamente Confindustria Piemonte tiene sotto costante monitoraggio l'emanazione di bandi di finanziamento alla R&D a livello europeo, tipicamente nell'ambito del programma quadro Horizon 2020 ma non solo, a livello nazionale, dove oltre al Piano Industria 4.0 sono attesi i bandi MIUR connessi al Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente, e a livello regionale, in relazione al sistema dei Poli di Innovazione e a quello delle Piattaforme Tecnologiche.

Un cenno particolare va ai cosiddetti Digital Innovation Hub, invocati e stimolati in varie forme sia dalla Comunità Europea, con il bando I4MS (*ICT Innovation For Manufacturing SMEs*), sia dal Governo come strumento attuativo del Piano Industria 4.0, sia da Confindustria nazionale nell'ambito proprio dell'agenda digitale che oggi avvia qui a Ivrea il roadshow nazionale: Confindustria Piemonte è coinvolta con il Politecnico, l'Università, i Poli MESAP e ICT e la Fondazione Torino Wireless nello studio di fattibilità per dotare il nostro territorio di un DIH, con la missione di dare a tale progetto una effettiva prospettiva di servizio alle imprese.

Prima di concludere vorrei puntualizzare un aspetto che, in altri contesti, rappresenterebbe un necessario "distinguo" contro l'atteggiamento "giornalistico" e sensazionalistico che spesso accompagna il dibattito pubblico su queste tematiche.

“Digitalizzazione” non è sinonimo di “Industria 4.0 e non è un termine adeguato a descrivere un fenomeno che riguarda la manifattura, dove la realtà fisica, la macchina, il prodotto, l’hardware sono elementi tangibili ed essenziali.

Nel fenomeno “industria 4.0” l’elemento chiave è il cosiddetto *Cyber Physical System - CPS*, cioè, per dirla con *wikipedia*, un “*meccanismo controllato o monitorato da algoritmi computer-based*”.

Rispetto alle applicazioni software *web-based* tipicamente associate alla “digitalizzazione”, come la pubblica amministrazione on-line, o l’e-commerce, Industria 4.0 ed i CPS sono quindi un fenomeno più complesso, che investe domini tecnologici e discipline economiche molto più ad ampio raggio. Non a caso si afferma generalmente che alla base di Industria 4.0 ci sono le cosiddette *Key Enabling Technolgie, o KET*. L’Europa ne ha classificate 6, assegnando loro valore strategico, e sono quasi tutte derivate da ambiti scientifici della fisica e della chimica: Micro e Nanoelectronics, Advanced Materials, Biotechnology, Photonics, Nanotechnology, Advanced Manufacturing Systems (che comprende ad esempio la tanto declamata Stampa 3D).

Ci si trova spesso a dover focalizzare l’aspetto manifatturiero più proprio che sta dietro alla Industria 4.0, sottolineando la strumentalità delle tecnologie digitali, piuttosto che la loro centralità.

E’ opportuno sottolineare la complementarietà dei due ambiti, la digitalizzazione intesa come evoluzione informatica e la Industria 4.0 intesa come evoluzione della manifattura. L’imprenditore, d’altro canto, deve avere una prospettiva a 360 gradi e guardare con identica attenzione sia dentro al suo processo sia al contesto esterno in cui il suo business si colloca, e soprattutto a perseguire quelle azioni che producono benefici sinergici, come appunto la digitalizzazione combinata con la visione Industria 4.0.

Sarà il potere delle parole, ma questo workshop esprime già nel titolo la sintesi: **Impresa 4.0**.

Questo evento, che apre un roadshow di Confindustria con focus sull’Agenda Digitale, di cui il Presidente Gea ha la delega per Confindustria Piemonte, contribuisce indubbiamente a creare corretta informazione e a sensibilizzare le imprese a non perdere questa importante opportunità.

Buon lavoro!

Fabio Ravanelli